



PROT. N. 93
Del 10/04/2018

Comune di Placanica

REGIONE CALABRIA

Dipartimento 8

Agricoltura e risorse agroalimentari

Settore 10

DD.G. 4083/2013

SIAR

Prot. 7452

10 GEN 2018

Città metropolitana di Reggio Calabria

Area Tecnica

ufficiotecnico.placanica@asnepec.it

Oggetto : D.D.G. 4083/2017 — Procedimento Protocollo Generale SIAR N° 401458 del 29-12-2018 — [Archivio N° 131-17 # N° 19RC] ≡ Convocazione CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE per l'esame e la validazione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale di PLACANICA (RC) ai sensi art. 13 L.R. 19/2002 e s.m.i. e svolgimento delle CONSULTAZIONI PRELIMINARI di cui al comma 1 art. 13 D. Lgs. 152/06 e al comma 1 art. 23 R.R. 3/08 inerenti il RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE ≡ Autorità competente per la VAS : REGIONE CALABRIA Dipartimento Ambiente e Territorio ≡ Autorità procedente per la VAS : Comune di PLACANICA Area Tecnica (RC) ≡ CONTRIBUTO PRELIMINARE VINCOLANTE.

Si fa riferimento alla procedura segnata a margine, e in merito alle determinazioni relative alla decisione oggetto della prima seduta della **Conferenza di Pianificazione** convocata per il giorno **29 Gennaio 2018**, con inizio alle ore **10,30**, di seguito si traduce il **contributo preliminare** dello scrivente **Settore 10**, legittimato dall'organo competente, per gli effetti di quanto stabilito con DD.G. 4083/2017, a impegnare, in modo vincolante, la volontà del **Dipartimento 8 Agricoltura e risorse agroalimentari** (1), su tutte le decisioni di competenza altresì vincolante per tutto il processo di pianificazione, ai diversi livelli.

E di cui tenere conto invero ai fini del perfezionamento, ove necessario, del **Documento Preliminare** del medesimo **Piano Strutturale Comunale**, corredato di **Rapporto preliminare Ambientale** per la VAS, adottato con **Deliberazione del Consiglio Comunale N° 05 del 30.11.2006**; fondamentale, in altri termini, per armonizzare le scelte pianificatorie operate al quadro legislativo e normativo di riferimento, appresso compendiate e di cui alle valutazioni ribadite al successivo Capo A e al susseguente Capo B.

A. In relazione alla debita ricognizione (accertamento demaniale) e mappatura delle terre di uso civico di natura agricola o silvo-pastorale, comunque soggette a pianificazione territoriale, comprese nei confini amministrativi comunali.

Il cui iter, di competenza del **Settore 1 A.A.G. Giuridici ed Economici, Controlli, Regolamenti, Usi Civici**, indubitabilmente, non potrebbe essere portato a compimento nel rispetto dei termini stabiliti per lo svolgimento dalla procedura di indizione della **Procedura per la Verifica di Assoggettabilità Strategica VAS**, in questione, ai sensi delle disposizioni recate in materia dal D.Lgs. 152/2006.

Devono essere considerati, difatti, la disciplina recata dalla Legge n. 1766/1927 e il Regolamento di attuazione n. 332/1928 nonché quanto stabilito, in tema di usi civici, dall'art. 12 della Legge Regionale n. 18/07.

L'articolo 12 del succitato testo di legge regionale, statuisce: " *omissis* ..." Nel regolamento regionale sono previste forme di partecipazione al procedimento di approvazione del piano " *omissis* ..." [Cfr. comma 4], altresì che : " *omissis* ..." Sino all'approvazione del regolamento regionale, continuano ad applicarsi le norme del R.D. n. 332/28 [Cfr. comma 2].

L'articolo 5 della Legge Regionale n. 18/07 dispone che i Comuni, nel rispetto del regolamento regionale, emanino, a loro volta, il regolamento comunale per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni amministrative loro delegate.

Fermo restando quanto sopra esposto, in difetto dell'emanazione del regolamento di attuazione della L.R. 18/2007 e dunque di regolamento comunale, per giungere, tuttavia, alla determinazione della situazione reale ed attuale, in applicazione, del succitato comma 2, dell'art. 12, si dovrà procedere, per gli effetti del combinato disposto degli artt. 29, 35, 39 e 42 del R.D. n. 332/28 nonché degli artt. 11 e 25 della Legge n. 1766/27.

Si rende esplicito, a questo proposito, che per arrivare all' accertamento della presenza del vincolo di uso civico invero alla mappatura delle terre gravate da uso civico, è necessario che il Comune abilitato, rivolga espressa istanza, in tal senso, al Commissario Regionale agli Usi Civici delle Calabrie con sede a Catanzaro e/o alla Regione Calabria Dipartimento 8 Agricoltura e risorse agroalimentari.

Si fa risalire, a riguardo, che in sede di emanazione di permesso di costruire, ove ne ricorrerebbero le circostanze di legge, può essere chiesta l' autorizzazione alla sdemanializzazione e al cambio di destinazione d'uso delle terre di uso civico al competente Settore 1 "Usi Civici" in seno al Dipartimento 8 Agricoltura.

Esclusivamente quando tale possibilità rappresenti un reale beneficio per la generalità degli abitanti; ossia per la collettività, ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 del R.D. n. 332/1928 e per gli effetti delle disposizioni recate dagli artt. 11 e 12 della Legge n. 1766/1927.

L'autorizzazione di cui all'art. 41 del R.D. 332/1928, per come peraltro riaffermato da copiosa Giurisprudenza, in materia, della Suprema Corte di Cassazione, non può essere conseguita in sanatoria.

Tutto quello che precede, a prescindere di quanto statuito, in tema di usi civici, dall' art. 14 della Legge regionale 5 agosto 2016, n. 28 Ulteriori modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (*Norme per la tutela, governo ed uso del territorio* – Legge urbanistica della Regione Calabria).

B. In merito all'esigenza di raffigurare negli elaborati grafici, redatti in forma definitiva, e nell' ambito, della perimetrazione del territorio agro-forestale, le aree caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, destinate a colture di pregio quali Produzioni Biologiche, DOP, IGP, ovvero Specialità Tradizionali Garantite (STG), assoggettate a specifiche discipline di tutela; in armonia con quanto previsto dal combinato disposto artt. 50, 51 e 52 della succitata Legge Urbanistica della Calabria 19/02 – testo coordinato – marzo 2007, proprio nel rispetto della destinazione forestale del suolo e delle specifiche vocazioni agricole del territorio stesso.

Si vagli, dunque, che in fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o di emanazione di permesso di costruire, **dovrà essere tenuto conto della disciplina di tutela delle predette produzioni agroalimentari di qualità** altresì considerando le disposizioni in tema di tutela del territorio agro-forestale di cui alla richiamata Legge Urbanistica Regionale n° 19/2002 e ss. mm. e ii. e di cui al Quadro Territoriale Regionale, a valenza paesaggistica QTRP, (*contenente, Indirizzi, Direttive e Prescrizioni*), adottato con Decreto del Consiglio Regionale n. 300 del 2/04/2013, e definitivamente approvato con D.G.R. 01 Agosto 2016, n° 134.

Ragione per cui, a mente di quanto previsto dal Reg. [CE] n. 834/2007, per le Produzioni Biologiche, dal Reg. [CE] n. 510/2006, per le DOP e per le IGP nonché dal Reg. [CE] n. 509/2006 — con salvezza delle disposizioni recate dalla Legge Regionale 30 ottobre 2012, n° 48 in tema di *Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria* (Testo coordinato con le modifiche e le integrazioni di cui alla L. R. 16 ottobre 2014, n. 20), di competenza del Settore 12 Politiche Agricole, Chiusura POR 00/06 e PSR 2007/2013 — ogni intervento implicante la trasformazione dell'uso del suolo a destinazione agricola; tale, *vale a dire*, da non renderlo, comunque, incompatibile con la produzione vegetale o con l'allevamento e valorizzazione dei prodotti, comportante, *in altri termini*, l'edificazione su aree destinate a culture di pregio, deve essere valutato, tenendo conto della competenza Settore 6 Qualità e promozione delle Produzioni Agricole e delle attività agrituristiche, Agricoltura e Sociale, con riferimento alla verifica della coerenza e della sostenibilità dello stesso rispetto ai divieti e ai limiti imposti, a riguardo, dalle disposizioni legislative e normative comunitarie, nazionali e regionali di settore.

In più, rispetto alle prerogative del Settore 8 PSR 14/20 Competitività, occorre osservare le disposizioni procedurali del PSR Calabria 2007/2013 (Punto 328. “ Cause di forz maggiore ”), che, tra l'altro, contemplano il caso dell'esproprio per pubblica utilità e tenere altresì conto di eventuali impegni gravanti sui beneficiari del medesimo programma di sviluppo rurale, in applicazione, per l'appunto, dell'articolo 47 del Reg. (CE) 1974/2008 e ss. mm. ii. nonché del manuale delle procedure e dei controlli emanato da AGEA, ai sensi del Reg. 1698/2005, laddove la casistica implichi, il cambio di destinazione d'uso di fondi che sono stati oggetto di interventi da piani o programmi di miglioramento fondiario, finanziati con fondi pubblici.

In relazione alle competenze del Settore 5 Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico e Faunistico, si consideri, infine, che eventuali trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio, potranno essere assentite, solo a condizione che tali piani non impegnino ambiti territoriali vincolati da usi di destinazione, ove già esistono autorizzazioni per la gestione di riserve faunistiche [*purché non ricadenti in aree protette*] o autorizzazioni per la gestione di aziende faunistiche venatorie, invero non interferiscono con piani faunistici, in vigore, che non permettono la sottrazione di porzioni di territorio nelle quali si svolge l'esercizio venatorio stesso.

Si rimarca, a questo proposito la necessità di riportare sugli gli elaborati grafici i diversi tematismi del Documento Definitivo del Piano Strutturale mediante delimitazione dei predetti ambiti territoriali, vincolati, nel quadro della mappatura, per l'appunto, del territorio agro-forestale.

solletti

Il Dirigente Reggente
Dott. **GIUSEPPE OLIVA**

(1)

- Settore 1 AA.GG. Giuridici ed Economici, Controlli, Regolamenti, Usi Civici;
- Settore 5 Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico e Faunistico;
- Settore 6 Qualità e promozione delle Produzioni Agricole e delle attività agrituristiche, Agricoltura e Sociale;
- Settore 7 PSR 14/20 Capitale umano, OCM, Programmi operativi delle OP;
- Settore 8 PSR 14/20 Competitività;
- Settore 9 Agroalimentare e Zootecnica;
- Settore 10 Sviluppo aree rurali, Prevenzione calamità, Sistemi irrigui;
- Settore 11 PSR 14/20 Forestazione;
- Settore 12 Politiche Agricole, Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13.

